

**LA MOSTRA** Oggi l'inaugurazione alla Sella dell'esposizione che fa di Biella la capitale del racconto di questa fibra nobile

## La via verde della seta: una straordinaria epopea

Oggi nella Sala Mostre del Lanificio Maurizio Sella, sarà inaugurata la mostra "Seta. Luoghi e archivi dell'arte serica", un viaggio nelle geografie della seta attraverso documenti, immagini e oggetti conservati negli archivi di enti e imprese che ne conservano l'affascinante storia.

La mostra nasce dalla collaborazione tra l'associazione Tacafle di Valdilana e la Fondazione Sella. Si tratta di una tappa del progetto "Silk and Archives. La via verde della Seta", percorso espositivo itinerante che narra la lavorazione della seta, dal baco all'abito, e poggia le sue basi sui documenti d'archivio, fonti certe della storia. Correlato a un progetto fisico, un percorso green di archeologia industriale, tracciato in GPX, tra le numerose filande del basso cuneese, dove un pannello e un QR code aiutano a



scoprirne la storia. È altresì un percorso che dal locale ha l'ambizione di innestarsi su rotte più ampie e che portano lontano, fino all'Oriente.

**Il percorso espositivo biel-**

**SETA** Campionario di sete della Guglielmo Ghidini degli anni Venti del Novecento dal Museo del Tessile di Chieri esposti a Biella: i motivi sono ortensie e carpa giapponese



lese - illustrato da documenti d'archivio e da una ricca selezione di oggetti, macchinari, abiti e tessuti - si dipana a partire dalla materia prima lavorata nel Settecento nelle filande del Biellese, del Cuneese e delle altre aree produttive sabaude, per poi attraversare il territorio italiano e giungere all'estremo Oriente. Vi sono approfondite alcune realtà significative del settore, come le aziende comasche che tessavano e stampavano sete per i grandi nomi dell'alta moda. Un'installazione site specific, composta da materiali tessili di scarto apre il percorso: si tratta di "Question of matter. Over time a mulberry leaf becomes silk" della fiber artist biellese Michela Cavagna.

**Oltre alla curatrice** Marinella Bianco, ad altri studiosi e agli enti promotori, la mostra è resa possibile da contributi e

prestiti di diversi enti, come il Museo della Seta di Como e la Fondazione Lisio di Firenze o imprese come Max Mara, Bevilacqua, Fratelli Piacenza, Buratti.

Fra gli obiettivi dell'evento valorizzare la presenza dell'antico Filatoio da seta del Santuario di Oropa - oggi sede della Fondazione Sella - nel complesso immobiliare Lanificio Maurizio Sella la cui storia composta dalle diverse attività produttive che vi si sono susseguite nel corso dei secoli, era già stata narrata nella precedente mostra sulla lana nel 2021.

**Info:** la mostra rimarrà aperta al pubblico da sabato a domenica 10 marzo 2023: sabato e domenica ore 10-18, martedì ore 12.30-14.30. Inaugurazione: oggi, giovedì, ore 17-20 ingresso da via Corradino Sella 6.

● **Roberto Azzoni**